

fallimento della Società stessa non ha ancora reso possibile l'effettuazione della vendita.

Con sentenza del 10-25 luglio c. a. il Tribunale di Roma omologava la proposta di concordato, avanzata dalla Società Federici: secondo tale concordato dovrebbe essere effettuato il pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecari, nonché il pagamento del 25% dei crediti chirografari.

I Fratelli Federici ora, anche al fine di facilitare il pagamento delle somme, da loro dovute e l'esecuzione del detto concordato, richiedono che l'Istituto rinunci al procedimento esecutivo e conceda loro un ulteriore mutuo per una somma che comprenda lo importo delle rate scadute, delle spese di giudizio, degli interessi ecc, somma che può essere fissata in L. 205.000 circa, così distinta: L. 152.108 per rate di interessi di mora a tutto il mese in corso, L. 19.510 per prima rata di ammortamento mutuo, scadente, come da contratto, il 2 dicembre c. a., e L. 10.000 circa per spese legali.

In garanzia del nuovo mutuo i